



POLITICA

## ***I MANIFESTI «RITOCCATI»***

### **Parodie sul Cavaliere La sfida on line del cyber-comunista**

MILANO - Il più bravo di tutti, l'autore della migliore caricatura, quello che riuscirà a ironizzare più degli altri sul Cavaliere, sarà premiato. E non da Veltroni o da Mussi, né da Cossutta o Bertinotti. Sarà Silvio Berlusconi in persona, dopo esame e attenta valutazione di una giuria di vignettisti e uomini della satira, a consegnare il riconoscimento. Visto che dilaga su Internet, per le strade, nei "passaparola" via e-mail la parodia dei manifesti elettorali del leader della Casa delle libertà, Berlusconi, un po' per autoironia, un po' per cavalcare la palla di neve prima che diventi una valanga, promette di premiare il miglior battutista. «Sono felice che si sia scatenata questa gara - spiega - anche perché conferma il successo della nostra campagna di comunicazione». In realtà, il leader azzurro ha già un suo preferito: il tifoso romanista che ha ritoccato i manifesti nella Capitale che adesso recitano così: «Un impegno concreto: meno tasse per Totti».

Non sarà premiato, ma una menzione speciale la merita sicuramente anche Mark Bernardini, 38 anni, interprete, orgogliosamente comunista. Due settimane fa ha messo a disposizione il suo sito per raccogliere tutte le parodie anti Cavaliere. «Tutto è nato per scherzo - spiega Bernardini - gli amici mi mandavano i manifesti, e spesso erano sempre gli stessi. Così ho pensato di mettere in rete quelli che avevo, per non ricevere altri doppioni». Tutto questo avveniva il 10 ottobre. Dopo due settimane il suo sito ([web.tiscalinet.it/markbernardini](http://web.tiscalinet.it/markbernardini)) è stato cliccato più di trecentomila volte, le parodie raccolte sono già 350 e da una settimana funziona anche una mailing list, 130 persone iscritte che discutono di campagna elettorale. Insomma, da gioco è diventata lotta politica. Bernardini, comunque, non teme di fare un favore al leader del centrodestra. «È vero che si dice che l'importante è che se ne parli, nel bene o nel male. Ma non sempre è così. E ci sono degli illustri precedenti come Andreotti o Totò Riina». L'unica preoccupazione di Bernardini, un passato nella Fgci (nel '79 rimase ferito in un attentato dei Nar contro una sezione del Pci), adesso vicino al Pdci, è quella di «aver generato un mostro. Non ho più tempo per il mio lavoro, devo stare sveglio la notte per aggiornare il sito». In molti lo hanno chiamato, e qualcuno non ha avuto parole di stima. Il gruppo del Ppi al Senato, invece, si è congratulato con lui. Ed ha telefonato pure un consigliere comunale di An. «Mi ha detto - racconta Bernardini - "Non la penso come te, ma su Berlusconi mi hai fatto ridere molto"».

# ***Riccardo Bruno***